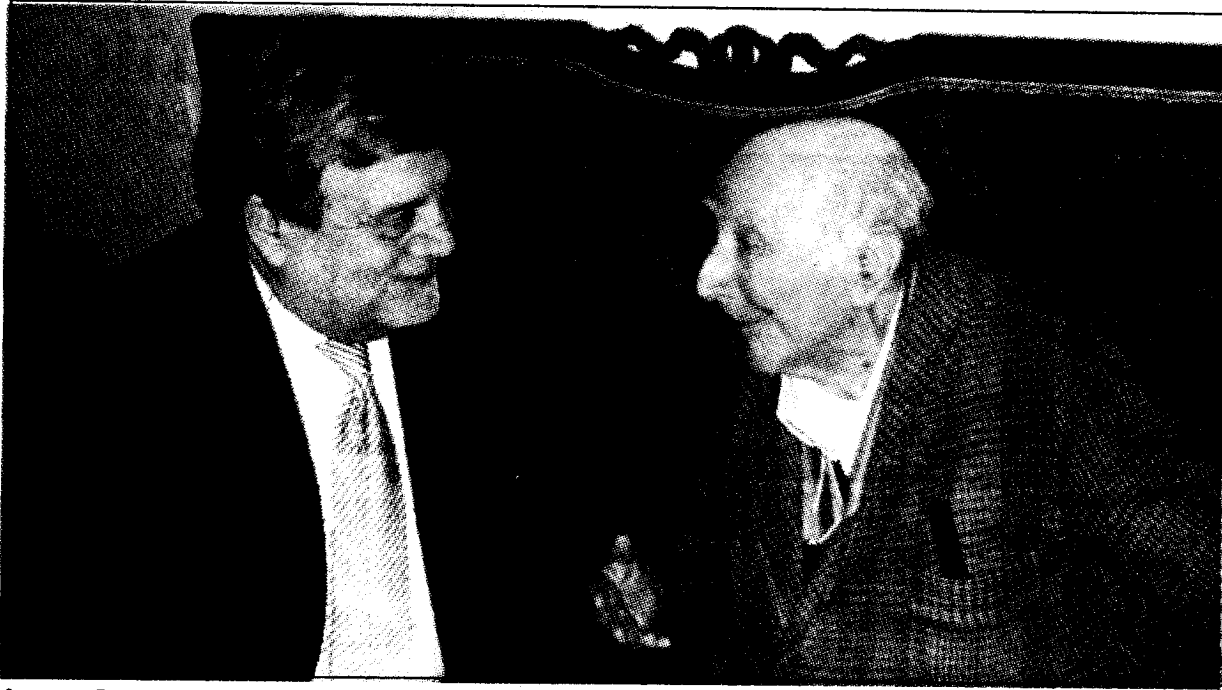


— **COMPLEANNO MASSONICO.** Previsti arrivi pure dagli Stati Uniti per la cerimonia del «Grande Oriente» in onore di Francesco Landolina. Sarà presentato il suo ultimo libro

## Il Gran maestro più longevo del mondo fa festa a Catania con 104 candeline



A DESTRA, FRANCESCO LANDOLINA

[FOTO ARCHIVIO]

**CATANIA.** (\*albo\*) A quanti gli dicono: «Ciccio resisti, non te ne andare», lui risponde: «Stai tranquillo, resto fino a lunedì». È lucido il massone più anziano del mondo che domani festeggia 104 anni, 87 dei quali vissuti come membro della massoneria. «Francesco Landolina? Ha un'ironia eccezionale, una grande umiltà e una serie interminabile di esperienze di vita vissuta». Non si risparmia in complimenti il grande ufficiale di Gran Loggia, Salvo Pulvirenti, che domani sarà fra i tanti ospiti della festa sfarzosa alla quale interverrà il Gran Maestro del «Grande Oriente d'Italia», Gustavo Raffi, organizzata a Palazzo Biscari dal collegio circoscrizionale dei maestri venerabili della Sicilia, dal consiglio dei maestri venerabili di Catania e dalla loggia "Giuseppe Garibaldi" alla quale appartiene Landolina. E se per i suoi cento

anni lo hanno festeggiato amici provenienti da tutta Italia, pare che per il compleanno numero 104 il «Grande Oriente d'Italia» accoglierà massoni provenienti pure dagli Stati Uniti. «Quattro anni fa la festa è stata sfarzosa - aggiunge Pulvirenti - quest'anno lo sarà ancora di più». Gran Maestro onorario del «Grande Oriente d'Italia», Landolina è stato insignito delle massime onorificenze massoniche tra le quali «Giordano Bruno» e quella di «Veterano». Ha vissuto due guerre mondiali, una l'ha pure combattuta. «Sono stato catturato dai tedeschi, fatto prigioniero dalle SS - racconta - ero comandante di plotone e fui tenuto come ostaggio». Ha percorso a piedi chilometri e chilometri. Il nemico l'ha guardato in faccia e oggi ricorda gli anni passati con un sorriso. Padre di due figli, uno dei quali è genetra, Landolina è nonno e, probabilmente, anche

disavolo. «Quello che più mi colpisce di lui - prosegue il grande ufficiale di gran Loggia - è la sua umiltà. Ha una grandissima cultura e una grande esperienza eppure è davvero una persona umile». Landolina, studioso della Massoneria, ha, infatti, pubblicato numerosi saggi: «Grafici e genealogia», «La frange in Italia»; «Il rito filosofico italiano»; «I primi cinque anni della libera muratoria in Sicilia» solo per citarne qualcuno. L'ultima sua fatica letteraria sarà presentata proprio in occasione della sua festa di compleanno. Il saggio datato 2006, «Logge siciliane tra '700 e '800», sarà introdotto da Dino Fioravanti, gran bibliotecario del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Gustiniani e da Salvo Pulvirenti. Subito dopo si spegneranno le candeline.

ALESSANDRA BONACCORSI